

Giustizia Tributaria: nascerà la quinta magistratura

di [Roberto Pasquini](#)

Publicato il 20 Febbraio 2019

Grande successo dell'iniziativa organizzata in data 18 febbraio da CommercialistaTelematico.com in collaborazione con Ordine Commercialisti e Camera Avvocati Tributaristi di Padova. Nella prestigiosa sede di Villa Borromeo si è tenuto un convegno avente ad oggetto "La riforma della Giustizia Tributaria", alla presenza di illustrissimi relatori, a partire dal SottoSegretario al MEF, On. Massimo Bitonci, Avv. Maurizio Villani, Dott. Roberto Lunelli, Avv. Michele Tiengo, Dott.ssa Carmen Pezzuto, Avv. Ugo Quaglia. Tracciamo le linee guida della discussione...



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova



Camera
Avvocati
Tributaristi
Veneto



FPC 2019

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA
Nasce la quinta magistratura,
nascono i Tribunali tributari

18 febbraio 2019 ore 14.30 - 18.30
Villa Borromeo - Via della Provvidenza 61, Sarmeola di Rubano - Padova

Grande successo dell'iniziativa organizzata in data **18 febbraio** da **CommercialistaTelematico.com** in collaborazione con **Ordine Commercialisti e Camera Avvocati Tributaristi di Padova**. Nella prestigiosa sede di **Villa Borromeo** si è tenuto un convegno avente ad oggetto "*La riforma della Giustizia Tributaria*", alla presenza di illustrissimi relatori, a partire dal **SottoSegretario al MEF, On. Massimo Bitonci, Avv.**

Maurizio Villani, Dott. Roberto Lunelli, Avv. Michele Tiengo, Dott.ssa Carmen Pezzuto, Avv. Ugo Quaglia. Per un imprevisto dell'ultimo momento non ha potuto partecipare all'incontro il **Dott. Massimo Miani, Presidente Nazionale Ordine Commercialisti** che ha però in qualche modo onorato l'impegno inviando una relazione scritta gentilmente letta dalla Dott.ssa Pezzuto.

Il tema della giornata è stato l'analisi del progetto di Legge (atto n. 1526) presentato alla Camera dei Deputati dalla Lega in data 23 gennaio 2019, un progetto di legge suggerito nel corso degli anni dall'avv. Maurizio Villani e che grazie anche all'impegno di CommercialistaTelematico.com è finalmente arrivato all'attenzione dei tavoli politici, è stato da questi analizzato e ritenuto molto interessante ed utile per il **miglioramento della Giustizia Tributaria** e quindi del **rapporto tra il Cittadino e lo Stato**.



Finalmente dopo tanti anni in cui si è parlato di questa possibile riforma, dopo che sono stati presentati diversi disegni di legge, rimasti però "lettera morta", grazie alle sollecitazioni della Dottrina, ma anche della Giurisprudenza e dei tanti convegni organizzati sulla materia in questi anni, sembra ora che l'impegno dei partiti di Governo possa dare un'accelerazione decisiva all'approvazione di queste importanti novità.

Durante l'incontro innanzi tutto **l'On. Massimo Bitonci ha esposto le linee guida che intende seguire la Lega in materia di semplificazioni fiscali ed ha confermato il Suo – già dimostrato – impegno affinché la riforma della giustizia tributaria possa arrivare ad essere approvata dal Parlamento in tempi rapidi**, puntando decisamente sulla **nascita della cosiddetta "Quinta Magistratura"**, autonoma dalle altre quattro (Civile, Contabile, Amministrativa e Militare) e dal MEF, dal quale invece attualmente dipende; una Magistratura composta da Giudici a tempo pieno, assunti con concorso pubblico su base regionale, con un trattamento economico dignitoso.



Le linee guida della proposta della Lega sono oramai note e nei fondamentali sono generalmente accettate da tutti gli “attori” della Giustizia tributaria; attraverso il testo proposto si è cercato di sintetizzare le richieste di miglioramento del rapporto Stato/cittadino-contribuente, obiettivo anche del Governo.

Il dettaglio più tecnico del Progetto di legge è stato analizzato dall’avv. Maurizio

Villani che, portando la sua lunga

esperienza in materia, ha esposto le **motivazioni per cui è necessario ed opportuno approvare le modifiche alle fondamenta della Giustizia tributaria, il Decreto Legislativo 545/1992**: questo decreto verrebbe completamente sostituito, senza peraltro toccare invece il D. Lgs. 546/1992 ed in particolare **il suo articolo 12**, quello che determina **chi possono essere i difensori dei contribuenti**: questo articolo così come gli altri del 546/1992 **non viene modificato dalla Proposta della Lega**.

L’avv. Villani ha analizzato tutti i passaggi fondamentali del progetto, analizzando uno ad uno tutti i **temi principali**, tra i quali il problema dell’attuale **compenso dei giudici**, decisamente **irrisorio e non dignitoso**, che obbliga naturalmente i Giudici ad avere un altro, principale lavoro: a parte i giudici “pensionati” tutti gli altri hanno un altro principale “mestiere” e conseguentemente si occupano delle controversie tributarie solamente nei ritagli di tempo che riescono a ricavarsi dalla loro attività prevalente. Il lavoro che gli attuali giudici tributari stanno facendo è assolutamente encomiabile ma non è corretto che controversie tributarie di importi anche milionari siano risolti in giudizi/udienze spesso molto veloci, spesso senza che i giudici abbiano avuto il tempo di analizzare bene, impegno dei giudici pagato in pratica a cottimo, circa 25 euro a sentenza; le sospensive non sono pagate, il rimborso delle spese è pressochè nullo, 1,5 euro circa a sentenza.

Sono stati tanti i temi approfonditi dall’avv. Villani, tra i quali anche la **necessità che la Giustizia Tributaria non sia più dipendente dal MEF ma dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri**; che il **Giudice** – che sarà **dedicato a tempo pieno alla materia, assunto con concorso per titoli ed esami**

- **sia monocratico per le controversie di valore fino a 50.000 e che si occupi della mediazione**, istituto che finora è nelle mani dell'Agenzia delle Entrate, lo stesso ente che emana l'accertamento al contribuente è attualmente chiamato a mediare rispetto alle sue rimostranze... il Giudice, professionale ed a tempo pieno, potrà invece rappresentare quella figura terza che possa anche apparire oltre che essere imparziale agli occhi del contribuente.

Altro punto da evidenziare è **la figura del giudice onorario, che il Progetto di legge intende istituire per le controversie di modesto valore, fino a 3.000 euro**. ma anche il **tema del personale di segreteria**, attualmente passato alle dipendenze della Ragioneria dello Stato e che invece verrebbe inquadrato nell'orbita della nuova magistratura, con il dichiarato consenso, peraltro, dei sindacati più rappresentativi della categoria.

Molto approfondito e pieno di utilissimi spunti per la futura discussione parlamentare è stato l'**intervento del Dott. Roberto Lunelli, anche lui d'accordo con "il Giudice a tempo pieno", oramai una necessità da tutti riconosciuta**, in quanto l'attuale sistema consente sì tempi rapidi ma a volte a scapito dell'affidabilità delle sentenze. Il Dott. Lunelli si è detto **favorevole ad una rivisitazione delle regole attualmente stabilite dal D.Lgs. 545/1992** indicando però



alcuni punti sui quali dissente rispetto all'attuale Progetto. Tra i **suggerimenti** segnalati quello di **mantenere la composizione mista dei giudici, quindi togati e laici**, situazione che però escluderebbe il punto focalizzante del progetto della Lega, la quinta magistratura; ritiene inoltre discutibile e **necessaria di approfondimento la figura del giudice onorario, che probabilmente si sentirebbe giudice di serie B rispetto ai colleghi che si occuperanno invece di controversie di valori più rilevanti**. Un altro suggerimento è stato quello di **mantenere la collegialità del giudice lasciando all'organo monocratico solo controversie di valore modesto intendendo per tali quelle fino a 5.000, massimo 10.000 euro**. Puntualissima la Sua chiosa

finale: come sempre alla fine è una questione di uomini: un buon giudice emette una Sentenza soddisfacente (ispirandosi ai principi) anche se le regole del processo non sono perfette... ma anche le regole processuali (e non solo) di ottimo livello non assicurano giustizia se il giudice non è qualificato (in diritto), aggiornato (sulla continua evoluzione delle regole), preparato (nel merito) o se è distratto o svogliato....

All'incontro **non è potuto intervenire a causa di un imprevisto impegno il Presidente Nazionale dell'Ordine Commercialisti, il quale però attraverso la Dott.ssa Pezzuto ha espresso le sue opinioni.** Opinioni non sempre in linea con la proposta riforma: si ritiene per esempio **non necessaria la modifica delle attuali denominazioni di Commissioni Tributarie in tribunali Tributarie e Corti d'appello tributarie;** si ritiene invece **opportuno creare un terzo grado di Giudizio attraverso la ricostituzione della Commissione Tributaria Centrale,** soprattutto nell'ottica di sgravare dall'eccessivo carico di pendenze la Corte di Cassazione, che attualmente deve affrontare temi di materia tributaria addirittura nel 50% delle controversie da decidere. L'Ordine Commercialisti si dichiara d'accordo con l'obiettivo di avere giudici professionali, a tempo pieno, ben retribuiti; chiede invece un intervento sulle figure abilitate alla difesa, restringendole ai soli commercialisti ed avvocati.

L'avv. **Michele Tiengo** ha esposto molto brillantemente i **suggerimenti della Camera degli Avvocati tributaristi,** che sostanzialmente concordano con il progetto di legge. L'UNCAT da tempo ha presentato proposte strutturali e concrete, finalizzate al raggiungimento del giusto processo tributario, ed ha favorito la presa di posizione ufficiale del mondo forense che nel suo Congresso nazionale di Catania dello scorso 5-6 ottobre ha approvato le proposte. L'avv. Tiengo si è soffermato anche sulle segnalazioni di possibili modifiche al Progetto di legge suggerite da alcune parti ma chiedendo di poter portare avanti con rapidità ciò che c'è attualmente di condiviso.



Molto interessante anche l'intervento dell'avv. Ugo Quaglia, Vice Presidente di sezione della Commissione Tributaria provinciale di Padova che ha potuto esporre il parere dei Giudici, sostenuto anche dal rappresentante dell'Associazione Magistrati Tributaristi, Dott. Piergiorgio Fadel, che ha rappresentato all'On. Bitonci la disponibilità della sua Associazione ad affrontare un costruttivo dialogo per trovare la migliore soluzione possibile nel raggiungimento degli obiettivi di cui si discute. **Tra gli interventi**

anche quello del Presidente della Commissione Tributaria di Vicenza il quale ha sottolineato **diversi aspetti tra i quali il (solito) problema delle medie**: la relazione annuale sullo stato del contenzioso, predisposta dal MEF, indica ad esempio che circa il 67% delle controversie pendenti nelle Commissioni Tributarie riguarda cause di valore inferiore a 20.000 euro ma, evidenzia, sotto questo aspetto occorre precisare che il numero maggiore di queste controversie si trovano solo nelle regioni economicamente più povere mentre invece in altre regioni le controversie medie hanno importi di gran lunga superiori e pur in questa situazione alla Commissione Tributaria di Vicenza non c'è un particolare arretrato e ritiene possibile migliorare la Giustizia senza stravolgere l'attuale situazione.

Nella sostanza quindi emerge che **un po' tutte le parti, ognuna con i propri distinguo, sono concordi nella necessità di riformare la giustizia tributaria ed arrivare ad avere una magistratura autonoma, indipendente dal MEF**, con giudici dedicati a tempo pieno alle controversie tributarie, assunti per concorso per titoli ed esami, con un dignitoso trattamento economico, monocratico per le controversie di valore contenuto e che si possa occupare della mediazione tributaria. L'impegno dichiarato dal SottoSegretario Bitonci è di arrivare all'approvazione parlamentare possibilmente entro l'anno 2019.

Non si può non fare un cenno all'**ottima organizzazione del convegno grazie all'impegno dell'Ordine Commercialisti di Padova e della Fondazione, di CommercialistaTelematico.com, della Camera degli Avvocati Tributaristi Veneto e di GoldenGroup.**

Roberto Pasquini

20 febbraio 2019